



Comune di Diano d'Alba

Cap 12055 Via Umberto I, n. 22 ☎ 0173/69101 – 69191 Fax n.0173/69312
e-mail: comune@comune.dianodalba.cn.it Pec: comune.diano@legalmail.it
Sito web: www.comune.dianodalba.cn.it

Prot. 3930/2021

Spett.li
dr. Alberto Cirio
Presidente della Regione Piemonte

dr. Federico Borgna
Presidente della Provincia di Cuneo

e, per conoscenza

Preg.ma
dr.ssa Fabrizia Triolo
Prefetto di Cuneo

Spett.le
dr. Armando Baudino
Presidente ATC CN4/CN5

OGGETTO: Gestione specie “cinghiale” – Richiesta di intervento urgente

Lo scrivente, anche a nome delle/dei componenti la Giunta comunale che presiede, con le/i quali è stata condivisa la presente, a seguito, inoltre, di pregresse comunicazioni informali e formali con gli organismi politici in indirizzo, formula la presente missiva ritenendo ormai non più differibile richiamare ancora l'attenzione sulla problematica relativa alla gestione della specie “cinghiale”. Problematica che affligge il territorio da troppo tempo, raggiungendo infine, attualmente, immenso spessore, travalicando ormai la questione connessa all'esigenza di tutela di tipo risarcitorio per le singole proprietà, attività e coltivazioni danneggiate da specifici episodi.

E' notorio, infatti, come il fenomeno abbia ormai assunto i caratteri dell'emergenza “trasversale”, costituendo un vero, grande e generalizzato problema di sicurezza pubblica, sanitaria ed ambientale.

A tale proposito parrebbe sufficiente ricordare il crescente pericolo alla sicurezza stradale causato dalla massiva presenza di animali, con il numero di sinistri stradali in esponenziale crescita o, ancora, all'invasione ormai costante da parte della specie animali in argomento anche degli spazi urbani, con pericoloso avvicinamento ai cittadini ed alle abitazioni.

Dal punto di vista sanitario, deve rilevarsi il rischio di diffusione di malattie e di patogeni, di cui la specie “cinghiale” quando in esubero può essere portatrice quale, a mero titolo di esempio, la peste suina.

Dal punto di vista ambientale, è ormai evidente il pericolo cui sono esposte le esigenze di conservazione delle specie, e della biodiversità generale, dai danneggiamenti causati al patrimonio naturale e animale per il dilagare del “cinghiale”.

Pertanto, a fronte di una problematica di tipo emergenziale, occorre non soltanto ritornare alle conosciute e collaudate azioni di contenimento che, peraltro, attualmente vengono poste in essere “a macchia di leopardo” sul territorio regionale, vanificando così il risultato finale delle stesse, atteso che la specie in argomento risulta estremamente adattabile, prolifica ed errante, sempre alla ricerca di condizioni generali ad essa più favorevoli ma dovranno essere incentivate e soprattutto programmate e

coordinate ad ampio raggio, quantomeno a livello provinciale, interessando tutti i cacciatori e i soggetti abilitati che desiderino aderire a tali azioni.

Non di meno sembra un paradosso che i cacciatori che ambiscono cacciare detta specie durante la normale stagione venatoria, debbano versare una "sovrattassa" per poterlo fare.

In sostanza necessita pagare di più per poter cacciare una specie fortemente problematica!

Inoltre il contenimento dovrà interessare anche le aree del territorio che risultano interdette alla normale attività venatoria, alcune da molti decenni ormai.

Ciò premesso, lo scrivente chiede cortese ma urgentemente e soprattutto concreta attenzione circa la questione in esame e si rende disponibile all'apertura di un dialogo di confronto e costruzione, per perseguire il necessario cambiamento, che consenta di dare una credibile, coordinata ed adeguata risposta ai cittadini, a tutela di beni primari per la collettività quali ambiente, salute e sicurezza, oltre che agli imprenditori agricoli i quali, ormai sull'orlo dell'esasperazione stante l'ormai ultradecennale problematica che li affligge, subiscono, per primi, gli effetti di una condizione di criticità divenuta insostenibile per la continuità dell'intera filiera agro-alimentare.

L'occasione potrebbe infine essere propizia per creare le condizioni affinché la specie selvatica in questione possa trasformarsi da problema in risorsa, così come già accade non soltanto per la citata specie ma per molte altre, in numerosi Stati europei ed extraeuropei.

Ringraziando per l'attenzione, lo scrivente coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Diano d'Alba, 4 maggio 2021

Il Sindaco
Ezio Cardinale

